

SETTIMANA NEL MONDO

Il nodo bengalese

La tensione alle frontiere tra India e Pakistan è tornata a farsi esplosiva. Le forze armate dei due paesi si affrontano quotidianamente in scontri sanguinosi con un bilancio che ascende già secondo i resoconti delle due parti a centinaia di morti e di feriti. I dispetti delle agenzie di stampa e i comunicati delle radio di Karachi e di Nuova Delhi riflettono con evidenza una precisa di guerra che i consigli di prudenza sembrano impotenti a disperdere. Anche dai massimi dirigenti giungono pronunciate gravi. Per il marxista Yehya Khan, capo del regime militare pakistano la guerra è «imminente» se non addirittura già in atto per Indira Gandhi, la situazione è quella di «un vulcano alla vigilia di un'eruzione».



INDIRA GANDHI. Missione a Washington

Autorevoli secondo il quale nella vertenza dovrebbe essere il senso di far precipitare un conflitto aperto al confronto tra l'URSS, amica dell'India e la Cina legata al Pakistan. In contrasto con simili supposti, le neutralizzazioni concrete ricordate che a volte può avere sotto scritto con l'India un trattato di amicizia che l'impegno non appoggia atti di guerra eventualmente rivolte contro l'altro contante hanno avuto cura di non incoraggiare in alcun modo le componenti sovietiche indubbiamente presenti nella campagna anti pakistana di Nuova Delhi hanno dato ripetutamente assicurazioni nel senso del rispetto della sovranità e unità del Pakistan hanno auspicato una «soluzione pacifica» della crisi. Quanto ai cinesi, se è chiaro e comprensibile il loro interesse a consolidare le amichevoli relazioni stabilite con un paese che è tuttora formalmente un alleato degli Stati Uniti non si vede quale vantaggio essi potrebbero trarre da un confronto armato alle loro frontiere. I fatti nuovi sono pravevoli negli ultimi mesi per quanto riguarda la posizione internazionale della Cina e lo spiegano nella «provincia orientale» pakistana di un movimento di guerriglia sorretto da raggruppamenti locali (quali che sia il giudizio da dare sul ruolo della Lega Awami e dei suoi capi) sono altri fattori dei quali i dirigenti cinesi non possono non tener conto nelle loro scelte.

Il fatto che l'invito cinese non sia stato rivolto a Yehya Khan ma ad Ali Bhutto potrebbe essere anch'esso significativo. Nella «capogiarata all'alena tra «negoziazione» e provocazione che ha fatto precipitare la secessione bengalese, Bhutto ha svolto



ALI BHUTTO. Una grande occasione

Un ruolo tutt'altro che positivo ma è anche vero che egli non ha incarichi ufficiali e che come leader di un forte gruppo politico all'Assemblee e il candidato più quotato per riacquistare la carica di primo ministro sono i contraddittori ai suoi sdati hanno affermato che la signora Katiene Thompson stava facendo il suo turno di guardia e aveva gettato l'alarim per un'uscita di scena. Per questo non l'inscanta parola d'ordine dei «mili anni di guerra» con l'India. Tutte queste considerazioni in condizioni in ultima analisi al nodo del conflitto che non è come Yehya Khan sostiene tra i due stati (anche se l'India simpatizza col Bangla Desh e lo appoggia) ma tra le forze politiche e sociali al potere a Rawalpindi e la loro «comunità» orientale. Il tentativo delle prime di soffocare nel sangue le aspirazioni della seconda ha portato al Pakistan soltanto disastri. L'aggressione incontinua che consiste nel rovesciare i suoi stati dove la tensione è più acuta il Bengala occidentale) milioni di profughi affamati e privi di tutto e la ricerca di un confronto armato possono solo procurargli guai e peggiori. E' giunto per i dirigenti pakistani il tempo di una «amara revisione» ed è questo anche il prezzo della pace.

Ennio Polito

Mentre continuano i rastrellamenti nei quartieri cattolici di Belfast

Una madre di cinque figli uccisa dalle truppe inglesi

Maggiore dell'esercito britannico ferito durante un attentato - La situazione nell'intero Ulster continua a peggiorare - Gli orangisti si dichiarano pronti ad intervenire contro la minoranza cattolica

Dal nostro corrispondente

LONDRA 6. Una donna di 30 anni madre di 5 figli è morta nel corso di un rastrellamento in un quartiere cattolico di Belfast. Un portavoce militare inglese ha riferito che l'uccisa era una madre di famiglia di 5 figli, di cui uno era un bambino di 3 anni. La donna era stata uccisa mentre cercava di fuggire con i suoi figli. Un altro figlio è stato ferito. Un maggiore dell'esercito britannico è stato ferito durante un attentato a Belfast. La situazione nell'intero Ulster continua a peggiorare. Gli orangisti si dichiarano pronti ad intervenire contro la minoranza cattolica.

LONDRA 6.

Una donna di 30 anni madre di 5 figli è morta nel corso di un rastrellamento in un quartiere cattolico di Belfast. Un portavoce militare inglese ha riferito che l'uccisa era una madre di famiglia di 5 figli, di cui uno era un bambino di 3 anni. La donna era stata uccisa mentre cercava di fuggire con i suoi figli. Un altro figlio è stato ferito. Un maggiore dell'esercito britannico è stato ferito durante un attentato a Belfast. La situazione nell'intero Ulster continua a peggiorare. Gli orangisti si dichiarano pronti ad intervenire contro la minoranza cattolica.

LONDRA 6.

Una donna di 30 anni madre di 5 figli è morta nel corso di un rastrellamento in un quartiere cattolico di Belfast. Un portavoce militare inglese ha riferito che l'uccisa era una madre di famiglia di 5 figli, di cui uno era un bambino di 3 anni. La donna era stata uccisa mentre cercava di fuggire con i suoi figli. Un altro figlio è stato ferito. Un maggiore dell'esercito britannico è stato ferito durante un attentato a Belfast. La situazione nell'intero Ulster continua a peggiorare. Gli orangisti si dichiarano pronti ad intervenire contro la minoranza cattolica.

Il 7 novembre celebrato nell'URSS

(Dalla prima pagina)

L'URSS celebra il 7 novembre, giorno della rivoluzione d'Ottobre. Il presidente del Consiglio, Leonid Breznev, ha presenziato a una manifestazione a Mosca. Il giorno della rivoluzione d'Ottobre è un giorno importante per il popolo sovietico. Breznev ha parlato di «vittorie» e di «successi».

(Dalla prima pagina)

Il giorno della rivoluzione d'Ottobre è un giorno importante per il popolo sovietico. Breznev ha parlato di «vittorie» e di «successi».

(Dalla prima pagina)

Il giorno della rivoluzione d'Ottobre è un giorno importante per il popolo sovietico. Breznev ha parlato di «vittorie» e di «successi».

Messaggio del governo cinese

PLICHIHO 6. L'agenzia Nuova Cina informa che il Congresso nazionale popolare ed il governo della Repubblica popolare cinese hanno pubblicato un messaggio di saluto al popolo sovietico in occasione del 30° anniversario della rivoluzione d'Ottobre. Il messaggio afferma che il governo cinese ha sempre pensato che la lotta per la liberazione del popolo cinese e quella del popolo sovietico sono strettamente legate. Il governo cinese si solidarizza con il popolo sovietico e si impegna a sostenere la sua lotta per la libertà e lo sviluppo.

Le proteste contro la bomba USA

(Dalla prima pagina)

Le proteste contro la bomba USA continuano in varie città. Gli studenti hanno organizzato manifestazioni di massa. Le autorità hanno tentato di reprimere le proteste, ma i dimostranti sono rimasti pacifici.

(Dalla prima pagina)

Le proteste contro la bomba USA continuano in varie città. Gli studenti hanno organizzato manifestazioni di massa. Le autorità hanno tentato di reprimere le proteste, ma i dimostranti sono rimasti pacifici.

(Dalla prima pagina)

Le proteste contro la bomba USA continuano in varie città. Gli studenti hanno organizzato manifestazioni di massa. Le autorità hanno tentato di reprimere le proteste, ma i dimostranti sono rimasti pacifici.



Antonio Bronda

Manifestazioni per il Vietnam in molte città della R.F.T.

BONN 6. Su iniziativa dell'organizzazione tedesca olandese So lidarietà internazionale per il Vietnam grandi manifestazioni si sono svolte in molte città della Repubblica Federale Tedesca. I dimostranti hanno esposto bandiere vietnamite e hanno cantato canzoni patriottiche. Le autorità hanno tentato di reprimere le manifestazioni, ma i dimostranti sono rimasti pacifici.

L'aspra polemica tra DC e PSI

(Dalla prima pagina)

L'aspra polemica tra DC e PSI continua. I due partiti si scontrano su questioni di politica estera e di politica interna. Le discussioni sono state molto accese e i media hanno riportato le posizioni di entrambi i partiti.

(Dalla prima pagina)

L'aspra polemica tra DC e PSI continua. I due partiti si scontrano su questioni di politica estera e di politica interna. Le discussioni sono state molto accese e i media hanno riportato le posizioni di entrambi i partiti.

(Dalla prima pagina)

L'aspra polemica tra DC e PSI continua. I due partiti si scontrano su questioni di politica estera e di politica interna. Le discussioni sono state molto accese e i media hanno riportato le posizioni di entrambi i partiti.

Advertisement for O.P. brandy. The text reads: 'O.P. un motivo in più per essere felici'. Below the text is an image of a bottle of O.P. brandy and its packaging. At the bottom, it says 'OROPILLA confidenzialmente OP'.

Advertisement for the newspaper 'L'Unità'. It lists the editorial board: Direttore ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA FAVOLINI, Direttore responsabile Carlo Ricchini. It also provides contact information for subscriptions and advertising.

UNIVERSITA' Scegliete quattri